

10 STATO PRES. DE' DOMINJ DEL

tura, e per fare un'esperimento di quanto potevã succedere di quel luogo. La ragione poi, per la quale non è loro entrato in pensiero di rendere maggiore, e magnifico lo ingresso; ed hanno creduto per lo migliore di lasciarlo angusto, sarà stata probabilmente, per far vedere a' Posterì da quel principio, quale fosse anche il rimanente prima che con l'Arte avessero corrette le mancanze della Natura; ed a ciò serve di fondamento il vederfi, che dopo lo ingresso si trovano in molti siti ampie, e bellissime strade. Tutta, ed in ogni canto la Grotta è asciutta, senza veruna sorta di acque; che le cagioni la menomã umidità. Il nostro Viaggiatore per altro è d'opinione, che questo non sia quel Laberinto così famoso, di cui tanto hanno avuto a dire gli antichi Scrittori, giacchè, secondo la relazione, fu un'edifizio simile a quello d'Egitto, che fu annoverato tra' più ragguardevoli di tutto il Mondo. Molti altri Monti si scorgono in quest' Isola, che mostrano aperture, e Grotte simili alla già descritta, le quali ugualmente crede essere Opere della Natura.

L'Architettura delle Case dell' Isola generalmente non può lodarsi, avendo il difetto d'essere di due soli piani, ed il tetto goffo; e per salire da un piano all'altro fa bisogno addattare esteriormente una scala mobile. Li Materiali per altro de' quali sono composte, tanto quelle della Città, che delle Ville, sono Marmi bianchi, perchè sono facili ad averfi. Non si prendono però gli Abitanti la cura di ben tagliarli, o polirli, ma gli scelgono alla meglio che possono, e li pongono l'uno sopra l'altro,